Rassegna stampa
9 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Circondario

Prende a sassate la vetrina del bar e scappa

Calolziocorte. La titolare de "La Chiocciola" che abita sopra, allarmata dal rumore, ha gridato contro lo sconosciuto
L'uomo ha continuato imperterrito fino a sfondare il vetro e se ne è andato. Ancora ignote le motivazioni del gesto

CALOLZIOCORTE
FABRIZIO ALFANO

Quando ha sentito dei colpi violentissimi provenire da sotto, dove si trova il suo bar, si è affacciata alla finestra, spaventatissima.

Ha così visto un uomo sui trent'anni, magro, che impugnando due grossi sassi continuava a colpire con estrema violenza la vetrina, facendo tremare tutto l'edificio.

Le grida

«Che cosa stai facendo?», gli ha gridato incredula **Marta Nava**, che da un paio di mesi gestisce il bar La Chiocciola in via Galli, davanti alla stazione ferroviaria.

Per tutta risposta, lo sconosciuto ha alzato lo sguardo e sorriso beffardamente in direzione di chi lo stava apostrofando.

Quindi, impassibile, lo sconosciuto si è rimesso al lavoro e nel giro di pochi istanti ha sfondato la vetrina con un primo sasso, portando a compimento l'azione, gettando poi all'interno anche un secondo sasso di dimensioni più piccole.

Nel frattempo, da sopra, dove la titolare vive in un appartamento con la famiglia, è partito l'allarme, informando di quello che stava accadendo sia i carabinieri sia l'assessore al commercio **Cristina Valsecchi**.

Proprio quest'ultima è stata la prima a giungere sul posto. Uscita dal suo laboratorio di pasticceria, in pochi istanti si è precipitata in stazione ma l'uomo si era ormai dileguato, infilandosi in qualche strada lì attorno. Non hanno dato esito positivo nemmeno le successive verifiche in zona.

Difficile capire i motivi alla base del gesto dello sconosciuto il cui modus operandi però ricorda da vicino quello che è avvenuto una quindicina di giorni fa a Olginate, ai danni di un negozi di ottica.

In quell'occasione, o così almeno era sembrato, l'obiettivo era rubare. Dopo avere sfondato la vetrina, il ladro si era infatti messo in tasca una decina di montature trafugate dalla vetrina della FotoOttica Corti mandata in frantumi, prima di far perdere le proprie tracce. Il colpo, che risale alla notte del 24 ottobre, seguiva un altro tentativo fallito, sempre ai danni dello stesso negozio, che risaliva a una ventina di giorni prima.

> La prima a giungere sul posto è stata l'assessore Cristina Valsecchi dalla sua pasticceria

> Stesse modalità della spaccata all'ottico Corti di Olginate Lì rubati gli occhiali

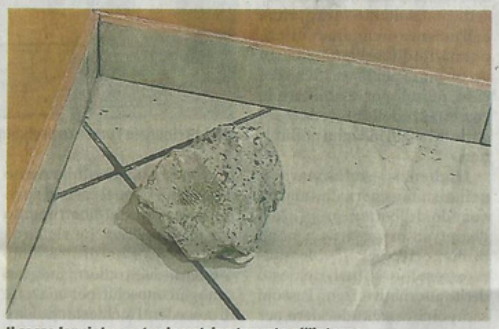
Le motivazioni

Come detto, se è chiaro a che cosa mirasse il ladro entrato in azione a Olgiate, non è invece chiaro che cosa contasse di rubare a Calolziocorte, a meno che lo sconosciuto non avesse intenzione di entrare direttamente nel locale per poi dirigersi verso il registratore e impossessarsi del fondo cassa.

Sulle tracce dell'uomo ci sarebbero le forze dell'ordine che possono contare, oltre che sulla testimonianza diretta della titolare del bar, anche sulle immagini del sistema di videosorveglianza del Comune di Calolziocorte, che monitora la zona della stazione da ogni angolo, e sul video registrato dalle telecamere di sicurezza del negozio di Olginate preso a sassate ad ottobre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La vetrina spaccata del bar "La Chiocciola"


Il sasso lanciato contro la vetrina trovato all'interno

Un'altra immagine del danno